

buon uomo; *jó embereket* = buoni uomini (accus.);
a fi jó = il figlio [è] buono; *Nagy Károly* =
 Carlo Magno (letterale: gran Carlo); *X Benedek*
 = Benedetto X.

Quando però l'aggettivo non preceda un sostantivo, esso vien declinato colle stesse regole del sostantivo: *kést látok, meg pedig szép-et* = coltello vedo, ed anzi bello (accus.) = vedo un coltello, anzi uno bello; *kicsiny kést kerestek vagy nagy-ot?* = piccolo coltello cercate, ó grosso? in cui *kicsiny* non è declinato, perchè precede il sostantivo e *nagy* è declinato, perchè lontano dal sostantivo.

3° La materia, di cui un oggetto è fatto (marmo, seta, legno ecc.) si indica in ungherese:

a) o col nome della materia, seguito dal suffisso *-ból, ből* (v. § 127 A) e dal participio *való* = essente: *fa* = legno; *fából való* = di legno;

b) o piú semplicemente col nome della materia posto, in funzione d'aggettivo, immediatamente davanti al nome dell'oggetto, cui talora viene attaccato: *a selyem kalap* = il seta cappello = il cappello di seta; *faasztal* = tavola (*asztal*) di legno (*fa*).

4° Aggiungendo una *-i* ai nomi di città, di nazioni e di altre terre si à il nome del rispettivo abitatore; il quale si scrive sempre con lettera minuscola: *Bécs* = Vienna, *bécsi* = viennese; *Frankon* = Francia, *frankoni* = francese; *Egyiptom* = Egitto, *egyiptomi* = egiziano; *Spanyolország* = Spagna, *spanyolországi* = spagnolo; *Amerika* = America, *amerikai* = americano; *China* = Chiná,